

Forattini

viva l'itaglia!

UNA SETTIMANA IN PIÙ CON FORATTINI

Nota stampa

Proroga fino al 25 settembre la mostra del Maestro della satira al Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese, Roma insieme con l'iniziativa per i visitatori "Spazio libero per la satira"

Roma, 2 settembre 2011

Una settimana in più per vedere la mostra **"GIORGIO FORATTINI. VIVA L'ITAGLIA"** al **Museo Carlo Bilotti** - Aranciera di Villa Borghese, **fino al 25 settembre 2011** (invece della chiusura prevista il 18 settembre).

È l'ultimo regalo del Maestro della Satira ai visitatori del Museo Carlo Bilotti, insieme con l'iniziativa, che andrà avanti per tutta la durata della mostra, "Spazio libero per la satira". I visitatori potranno creare, su appositi album disponibili nel museo, una vignetta satirica a soggetto libero. La vignetta più bella secondo Giorgio Forattini vince il catalogo della mostra e un anno gratis (fino a settembre 2012) al Museo Carlo Bilotti. La vignetta premiata sarà pubblicata sul sito www.museocarlobilotti.it.

"VIVA L'ITAGLIA" è il **tributo, spettacolare, allegro, visionario e irriverente che Forattini ha voluto dedicare alla ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia**. Un modo diverso di raccontare la Storia del Paese, molto spesso più efficace di tante parole. In mostra, al secondo piano del Museo, **un'intera sala è dedicata al Risorgimento, con splendide tavole a colori**.

La mostra ripercorre l'intera carriera dell'artista, dagli anni '70 ad oggi. È un racconto storico-politico dell'Italia e dei principali fatti internazionali, disegnati dalla matita più graffiante della storia satirica degli ultimi decenni. Un video, all'inizio del percorso, racconta la storia di Forattini e propone filmati biografici.

Oltre agli originali delle sue vignette più famose, il percorso accompagna il visitatore in un dedalo visionario nel quale i disegni satirici sono presentati attraverso stampe digitali, gigantografie, sagome ritagliate, sculture, video, dipinti e installazioni in legno, forex, metallo, carta, cartoncino, stoffa, plastica, tela, vetro, ceramica, resina, gesso.

Quindi, non solo una mostra, ma un "teatro vivente".

Ci sono i **politici allo specchio** e le **pietas**, le immagini più poetiche, dei personaggi già scomparsi. Ad esempio come la bellissima immagine del guscio della tartaruga di La Malfa, di Berlinguer di spalle, con il volto rivolto verso il mare, i lunghi capelli mossi dal vento a mo' di bandiera con falce e martello e la stella in volo verso il cielo. E poi Fellini, Craxi, Spadolini, Fanfani, Cossiga, e molti altri.

C'è il **"Colosseo Quadrato"** con tutti i Presidenti del Consiglio e della Repubblica, gli "stivaloni" in formato gigante di Craxi-Mussolini e la storia delle legislature della Prima Repubblica. Il percorso

prosegue con la storia del passaggio alla Seconda Repubblica, con i personaggi principali tra cui Goria, De Mita, Andreotti, Bossi, Di Pietro.

Sono rappresentati i governi Berlusconi con la sagoma da Paperon De' Paperoni e Prodi, curato di campagna, con la sua mortadella in superformato, le installazioni più ironiche con vignette originali, le sagome, i teatrini in 3D, le statue, gli oggetti.

Anche la scalinata che porta al piano superiore del Museo diventa l'occasione per un percorso di sagome dissacranti.

Infine ci sono le **vignette originali sull'attualità politica italiana degli ultimi due anni**, una carrellata di disegni e installazioni **sui "mali" dell'Italia** e in conclusione di percorso una sala affronta **i principali temi della politica internazionale**, dal 1973 a oggi: Palestina, Cina, la tragedia di Ustica, dell'Achille Lauro, gli USA, la Russia, il Muro di Berlino, il terremoto in Giappone, l'uccisione di Bin Laden, gli scandali della Chiesa.

"VIVA L'ITAGLIA" di Giorgio Forattini è un evento promosso da *Roma Capitale Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico – Sovrintendenza ai Beni Culturali*, organizzato in collaborazione con *Zètema Progetto Cultura* e *Frasca Associati*. Il catalogo è edito da *Electa*.

Giorgio Forattini nasce a Roma nel 1931. Dopo la licenza liceale classica frequenta sia il biennio di architettura all'Università di Roma che l'Accademia di Teatro. Nel 1953 inizia a lavorare, dapprima come operaio in una raffineria di petrolio nel nord Italia, poi come rappresentante di commercio di prodotti petroliferi a Napoli e nel sud Italia. Alla fine degli anni '50 entra in una casa discografica, prima come venditore, poi come direttore commerciale curando la realizzazione di cataloghi di musica leggera e musica classica in Italia e negli Stati Uniti. Dalla fine degli anni '60 opera in pubblicità come illustratore e copywriter, creando campagne pubblicitarie nazionali per la Fiat, l'Alitalia e altri importanti compagnie. A quarant'anni entra come impaginatore grafico nel quotidiano romano Paese Sera, dopo aver vinto un concorso per disegnatori di fumetti indetto dal giornale stesso. Le prime vignette di satira politica appaiono a colori nel 1973 sul settimanale Panorama della Mondadori, a cui collabora per dieci anni, e su Paese Sera nel 1974. Alla fine del '75 lascia Paese Sera per contribuire alla fondazione del nuovo quotidiano La Repubblica di Eugenio Scalfari, collaborando al progetto grafico e come disegnatore satirico. Per sette anni collabora anche al settimanale L'Espresso di Roma e nel 1991 torna a Panorama dove collabora fino al 2009. Nel 1999, in seguito a una querela per una vignetta dell'allora presidente del Consiglio Massimo D'Alema, lascia La Repubblica e ritorna nel 2000 a La Stampa di Torino, su invito dell'editore Gianni Agnelli, cui collabora per cinque anni. Dal 2006 al 2008 pubblica sul quotidiano Il Giornale di Milano. Dal 1 agosto 2008 a fine 2009 collabora col gruppo QN – Quotidiani Nazionali: Il Giorno, La Nazione e Il Resto del Carlino. Dalla sua produzione di oltre diecimila vignette, sono stati pubblicati, dal 1974 ad oggi, 50 libri editi da Mondadori, che hanno venduto più di tre milioni di copie. Nella sua lunga carriera ha ricevuto molti premi, tra i quali: Il Premiolino, il premio di Umorismo di Bordighera, quello di Tolentino e il premio di satira di Forte dei Marmi, nel quale ha anche fatto parte della giuria per diversi anni. Il premio Hemingway, il premio Pannunzio a Torino, il Premio Speciale Ischia Internazionale di Giornalismo, il Premio Acqui Storia. Numerosi i riconoscimenti, tra cui la cittadinanza onoraria del Libero Comune di Zara in Esilio, la civica benemerenzza a Trieste e la cittadinanza onoraria ad Asti. Nel 1997 ha ricevuto l'Ambrogino d'oro dal Comune di Milano. Nel 2011 a Gallipoli vince il premio Barocco.

Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura

Fabiana Magri f.magri@zetema.it

Cristina Gatta ufficiostampa@zetema.it

www.zetema.it www.museiincomuneroma.it

Ufficio Stampa Electa

Enrica Steffenini +39 02 21563433

elestamp@mondadori.it